Giulia Barbagallo
N O T A I O

Registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Palermo il 07/01/2026 al n. 193/1T

Repertorio n.1918 Raccolta n.1292

VERBALE DI CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno trenta del mese di dicembre, (30/12/2025)
alle ore undici e minuti cinque.
In Palermo in Via Messina n.4, nel mio studio.
Innanzi a me Dott.ssa Giulia Barbagallo, Notaio in Palermo, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili riuniti di Palermo e Termini Imerese, in presenza dei signori:
- Buoncuore Giovanni Alberto, nato il 5 febbraio 1970 a Palermo ivi residente in viale delle Magnolie n.36;
- Purpura Giuseppe, nato a Palermo in data 1° ottobre 1995, residente in Montelepre, via della Torre, n. 21;
intervenuti quali testimoni, idonei e a me noti

sono presenti

- l'Architetto Bellanca Lina Gabriella, nata a Sciacca (AG) il 29/10/1954, residente a Palermo in via G. Mazzini 59, codice fiscale BLL LGB 54R69 I533V, la quale dichiara di intervenire al presente atto in proprio ed altresì in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante della "FONDAZIONE DELL'ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PALERMO" o in versione abbreviata "FOAP", con sede in Palermo Piazza Principe di Camporeale n.6, codice fiscale 97357430822

nonché quali consiglieri

- Barone Zaira, nata a Palermo il 03/12/1975, residente a Palermo in via Valerio Villareale n.59, codice fiscale BRN ZRA 75T43 G273M;
- Canale Giulia, nata a Palermo il 21/07/1990, residente a Palermo in via Antonio Veneziano n.120, cod. fisc. CNL GLI 90L61 G273S;
- Daidone Isabella, nata a Partinico il 12/11/1984, residente a Partinico in Viale Aldo Moro n.103, cod. fisc. DDN SLL 84S52 G348O;
- Girgenti Maria, nata a Palermo il 06/01/1973, residente a Palermo in via Ottavio d'Aragona n. 37, cod. fisc. GRG MRA 73A46 G273C;
- Nicosia Emanuele, nato a Palermo il giorno 01/10/1961, residente a Palermo in via Marchese di Villabianca n.40, cod. fisc. NCS MNL 61R01 G273W;
- Pierro Lucia, nata a Napoli il giorno 02/06/1972, residente a Palermo in Via Mariano Stabile n.110, Codice fiscale: PRR LCU 72H42 F839B;
- e il Dott. Giovanni Sanfilippo nato a Palermo il 17 maggio 1970, codice fiscale SNF GNN 70E17 G273Q, domiciliato in Palermo Piazza Giovanni Amendola n.31, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo al

n.882/A ed all'Albo dei Revisori Legali al n. 101231.
Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di redigere il verbale della riunione del Consiglio Direttivo della predetta Fondazione, riunita in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Adeguamento dello Statuto al Codice del Terzo Settore al fine del riconoscimento della personalità giuridica come Ets;
2) Delibere conseguenziali.

Aderendo alla richiesta, io notaio do atto di quanto segue.
Assume la presidenza della riunione, ai sensi dell’art. 13 dello statuto, la comparente Bellanca Lina Gabriella la quale dichiara:
- che la presente riunione è stata convocata con avviso diramato a tutti gli aventi diritto in data 18 dicembre 2025 a mezzo pec;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:
* Bellanca Lina Gabriella, Presidente
* Nicosia Emanuele, VicePresidente
* Daidone Isabella in qualità di Segretario
* Barone Zaira quale Consigliere
* Canale Giulia quale Consigliere
* Girgenti Maria quale Consigliere
* Pierro Lucia quale Consigliere;
- che attualmente la Fondazione non è dotata di revisore legale dei conti;
- che è stata accertata la legittimazione all’intervento;
- che pertanto la riunione è validamente costituita per deliberare su quanto posto all’ordine del giorno.

Aperta la seduta, il Presidente illustra al Consiglio di Amministrazione che a seguito dell’entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", si presenta l’opportunità, in ragione delle attività svolte dalla Fondazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017. La citata veste giuridica consentirebbe infatti di destinare allo scopo l'intero patrimonio nell'interesse della collettività, senza possibilità di distrazione dello stesso.
Detta decisione, consistente nell'adeguamento all'art. 5 del CTS, essendo una delibera necessaria ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica come Ente Del Terzo Settore implica esclusivamente una modifica statutaria e non una trasformazione. Il Presidente dà inoltre lettura del nuovo testo di statuto al Consiglio, statuto che è rimasto depositato presso la sede nei trenta giorni precedenti l'odierna riunione.
Dopo esauriente discussione, il Presidente invita il Consi-

glio Direttivo a deliberare.
Il Consiglio Direttivo, all'unanimità, con voto espresso mediante consenso verbale,

DELIBERA

1) - di adeguare lo statuto sociale alla normativa prevista nel Codice del Terzo Settore e di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro, e pertanto di procedere all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sotto la denominazione "FONDAZIONE DELL'ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PALERMO ETS" o, in versione abbreviata, "FOAP ETS";
- si riportano in sintesi i principali elementi dell'ente nonché la dotazione patrimoniale:

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

A questo punto il Presidente dichiara:
DENOMINAZIONE: La Fondazione assume la denominazione di "FONDAZIONE DELL'ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PALERMO ETS", o, in versione abbreviata, "FOAP ETS";
SEDE: La sede della Fondazione è in Palermo, Piazza Principe di Camporeale n. 6.
SCOPO ED OGGETTO: La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore, ed in particolare essa ha per scopo la valorizzazione e la qualificazione della professione dell'architetto, del pianificatore, del paesaggista e del conservatore, il suo costante aggiornamento tecnico, scientifico e culturale. In particolare, la Fondazione promuove e attua ogni iniziativa diretta alla formazione, perfezionamento, riqualificazione ed orientamento professionale in materia di architettura, urbanistica, paesaggio e conservazione o comunque nella materia oggetto della professione di Architetto PPC, il tutto in conformità e nei limiti di quanto stabilito dal l'art. 35 del D.P.R. 24 luglio 1977 n.616. Sono pertanto escluse tutte le attività dirette al rilascio di titoli di studio o diplomi di istruzione secondaria superiore, universitaria o postuniversitaria.
A tal fine la Fondazione può:
I) sostenere l'attività dell'OAPPCPA nel campo della formazione continua degli studi di architettura, urbanistica, paesaggio e conservazione mediante il supporto e la valorizzazione dell'attività da esso svolta, dei programmi scientifici documentati che l'OAPPC propone di perseguire con il finanziamento della Fondazione;
II) promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte, audiovisive e di tipo informatico) con l'esclusione di gior-

nali quotidiani;
III) promuovere attività di ricerca nei campi dell'architettura, urbanistica, paesaggio e conservazione e, in genere, nelle materie tecniche rientranti nelle competenze dell'Architetto PPC; raccogliere, coordinare, comparare, pubblicare informazioni e studi concernenti l'attività relativa a settori di interesse degli Architetti PPC; promuovere, difendere ed adeguare la figura professionale dell'Architetto PPC, in sintonia con le previsioni della legislazione sovranazionale in materia, anche attraverso forme di svolgimento aggregato della professione, secondo le previsioni di legge;
IV) istituire corsi di perfezionamento ed aggiornamento della professione e di orientamento alla stessa, nonché corsi di formazione e qualificazione previsti dalla vigente legislazione in materie rientranti nelle competenze professionali degli Architetti PPC, anche tramite la collaborazione di consulenti esterni, utilizzando, ove prevista, la delega all'uopo conferita dall'OAPPC o dall'Università o da altri Enti pubblici o privati. I partecipanti a questi corsi non possono ricevere attestati di profitto o di merito;
V) promuovere e finanziare convegni, riunioni, mostre, nonché seminari di studio su argomenti di architettura, urbanistica, paesaggio e conservazione e, in genere, sulle materie tecniche rientranti nelle competenze dell'Architetto PPC;
VI) organizzare e partecipare al confronto pubblico nelle materie predette nonché fornire adeguato sostegno organizzativo e pubblicitario a tutte le iniziative sopra specificate;
VII) istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica in argomenti di architettura, urbani stica, paesaggio e conservazione, e in genere, nelle materie tecniche rientranti nelle competenze dell'Architetto PPC. Le borse sono assegnate a persone meritevoli, tenendo conto eventualmente di uno o più dei seguenti requisiti: titoli scolastici posseduti, titoli scientifici acquisiti, lavoro di ricerca già svolto o da svolgere, condizione economica, nonché di quegli altri requisiti che saranno, di volta in volta, individuati dal Consiglio di Amministrazione;
VIII) esercitare ogni altra attività necessaria alla realizzazione degli scopi statutari che il consiglio di amministrazione ritenga opportuna. Gli utili di tali attività devono essere interamente destinati ai fini istituzionali essendone vietata, sotto qualunque forma, la distribuzione;
IX) collaborare con soggetti pubblici e privati, compresi enti territoriali, università, società disciplinari, associazioni e fondazioni italiane ed estere. La Fondazione può inoltre aderire, a titolo di socio o partner, ad organismi nazionali o internazionali che perseguano finalità analoghe;
X) operare come interlocutore autorevole in grado di tutelare gli interessi di categoria anche a livello istituzionale;
XI) contribuire al miglioramento della percezione e dell’im-

magine pubblica del professionista, sia libero sia dipendente;
XII) fornire strumenti di analisi e informazione idonei alla comprensione delle problematiche di rilievo per l'esercizio della professione;
XIII) proporre attività, servizi e soluzioni utili per le diverse problematiche della professione.
Tali macro obiettivi saranno realizzati ponendo in essere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:
a) promuovere lo sviluppo dei rapporti con la società civile, la politica, l'università, le altre libere professioni, i rappresentanti di altre categorie, i mezzi di comunicazione, interloquendo ad ogni livello istituzionale;
b) promuovere le proprie proposte su tutti i temi di architettura; promuovendo rapporti di carattere internazionale, anche con enti e fondazioni straniere; promuovendo relazioni con il mondo accademico e scientifico per il conseguimento dei propri obiettivi;
c) promuovere il mestiere dell'architetto, pianificatore, conservatore e paesaggista diffondendo la cultura della architettura, con iniziative volte al sostegno degli architetti, promuovendo, istituendo, sviluppando, realizzando e patrocinando manifestazioni, eventi culturali, giornate di studio, convegni e seminari, dibattiti pubblici, trasmissioni televisive, radiofoniche e multimediali nel campo delle materie di competenza degli architetti pianificatori, conservatori e paesaggisti, valorizzandone l'attività.
DURATA: La Fondazione ha durata illimitata. Gli esercizi sociali coincidono con l'anno solare. Il primo esercizio sociale, nella nuova forma assunta dalla fondazione, terminerà il 31 (trentuno) dicembre 2026 (duemilaventisei).
DOTAZIONE PATRIMONIALE Il patrimonio della fondazione è fissato in euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), rappresentati dalle somme versate nel conto corrente intestato alla medesima, il tutto come risulta dalla relazione di stima e situazione patrimoniale, redatta dal Dott. commercialista e Revisore Legale Giovanni Sanfilippo ai sensi dell'art. 22 comma 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), asseverata con giuramento con verbale da me Notaio ricevuto in data odierna rep.n. 1971, che, previa lettura da me Notaio datane, si allega al presente atto sotto la lettera "A" e pertanto io notaio attesto - unitamente al Presidente dell'ente, in esito all'esame della predetta documentazione esibita - che detto patrimonio non è inferiore al valore minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE La Fondazione sarà amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di componenti, con un minimo di cinque fino ad un massimo a nove, cinque dei quali sono nominati dal Consiglio

dell'OAPPCPA tra i suoi stessi membri e pertanto vengono confermati quali membri:
* Bellanca Lina Gabriella, Presidente
* Nicosia Emanuele, VicePresidente
* Daidone Isabella in qualità di Segretario
* Girgenti Maria quale Tesoriere
* Barone Zaira quale Consigliere
* Canale Giulia quale Consigliere
* Pierro Lucia quale Consigliere

durerà in carica quattro anni e comunque per un periodo coincidente con la naturale scadenza del mandato dei componenti del Consiglio dell'Ordine degli Architetti Paesaggisti e Pianificatori Ambientali di Palermo, i nominati i quali presenti, accettano la carica dichiarando non sussistere a proprio carico, nessuna causa di incompatibilità o decadenza, materiale o giuridica, che inibisca l'assunzione di tale ruolo;
ORGANO DI CONTROLLO Fatta sempre salva l'attività di vigilanza prevista dalla legge da parte della competente Autorità, si conviene che la Fondazione sia altresì assoggettata al controllo di un Organo di Controllo monocratico che eserciterà, inoltre, la revisione legale se necessario, che provveda al riscontro degli atti di gestione, all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili e della fondatezza delle valutazioni patrimoniali. Viene nominato come primo organo di controllo monocratico, il su costituito Dott. SANFILIPPO GIOVANNI, in carica per tre esercizi che scadrà con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio di carica. Il costituito, all'uopo intervenuto, accetta la carica ad ogni conseguente effetto, dichiarando non sussistere a proprio carico nessuna incompatibilità o decadenza, materiale o giuridica, che inibisca l'assunzione di tale ruolo, e di essere debitamente iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 101231.
2) di adottare il testo di statuto che si allega al presente verbale sotto la lettera "B", testo che viene approvato nella sua interezza ed articolo per articolo, previa lettura da me datane ai comparenti;
3) di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale.
Verranno volturati alla Fondazione nella sua nuova forma, a semplice esibizione del presente atto, tutti i contratti in corso con qualsiasi persona fisica o giuridica, ente pubblico o privato, nonché tutti i conti e depositi anche cauzionali ed ogni altra ragione attiva o passiva della Fondazione,

cosicché la stessa subentri in tutto e per tutto nel patrimonio già esistente, senza limitazione di sorta.
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore undici e minuti quaranta.
Tutte le spese del presente atto, dipendenti e conseguenti, sono a carico della Fondazione.
Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto che ho letto, unitamente agli allegati ed alla continua presenza dei testimoni, ai comparenti che lo approvano e che lo sottoscrivono dichiarandolo conforme a verità. Dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, consta di quattro fogli dei quali occupa quattordici pagine sin qui e viene chiuso e sottoscritto alle ore dodici e minuti zero
F.to: Lina Gabriella Bellanca - Zaira Barone - Giulia Canale - Isabella Daidone - Maria Girgenti - Emanuele Nicosia - Lucia Pierro - Giovanni Sanfilippo - Buoncuore Giovanni Alberto - Giuseppe Purpura - Giulia Barbagallo

Allegato "A"
Rep. N. 1918
Racc. N. 1292

Azienda: **F05 - FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI PROVINCIA DI PALERMO 97357430822**
P.ZZA PRINCIPE DI CAMPOREALE, 6 - 90138 PALERMO PA

Ordine: Conti Patrimoniali / Conti d'ordine / Economici

Data di stampa: 30/12/2025

Modulo: -BILAGRA

SITUAZIONE PATRIMONIALE dal 01/01/25 al 30/12/25

ATTIVITA'

Conto	Descrizione	Importo
106	**ONERI PLURIENNALI - amm. diretto__BI**	**2.951,47**
106.00003	SPESE DI COSTITUZIONE - amm.diretto	2.326,47
106.00012	COSTI DI PUBBLICITA' - amm.diretto	625,00
202	**DEPOSITI BANCARI_____CIV1**	**37.688,79**
202.00002	BANCA	37.688,79
222	**CREDITI VS ALTRI-CREDITI VARI____CII**	**5.000,00**
222.01000	CREDITI DIVERSI	5.000,00
308	**UTILI(PERDITE)PORTATI A NUOVO__AVIII**	**160,00**
308.00002	PERDITE PORTATE A NUOVO	160,00

PASSIVITA'

Conto	Descrizione	Importo
301	**CAPITALE_____AI**	**35.000,00**
301.00001	CAPITALE SOCIALE	35.000,00
308	**UTILI(PERDITE)PORTATI A NUOVO__AVIII**	**9.751,29**
308.00001	UTILI PORTATI A NUOVO	9.751,29
417	**ALTRI DEBITI_____D14**	**6,10**
417.01002	DEBITI DIVERSI	6,10

TOTALE ATTIVITÁ	45.800,26	**TOTALE PASSIVITÁ**	44.757,39
		RISUL. D'ESERCIZIO PROVVISORIO ANNO PRECEDENTE	4.302,84
PERDITA D'ESERCIZIO	3.259,97		
TOTALE A PAREGGIO	49.060,23		

IL SOTTOSCRITTO DR. GIOVANNI SANFILIPPO, NATO A PALERMO IL 17.05.1970, REVISORE DEI CONTI, ATTESTA CHE IL CAPITALE SOCIALE DELLA FONDAZIONE AMMONTA AD EURO 35.000,00 E RISPETTA QUANTO PREVISTO DALLE NORME VIGENTI ETS.
PALERMO 30.12.2025

Continua..

Rep. N. 1917

VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno trenta del mese di dicembre. (30/12/2025)

In Palermo, presso il mio studio in via Messina n.4.

Innanzi a me Dottoressa Giulia Barbagallo, Notaio in Palermo, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Palermo e Termini Imerese,

E' PRESENTE

Dott. Giovanni Sanfilippo nato a Palermo il 17 maggio 1970, codice fiscale SNF GNN 70E17 G273Q, domiciliato in Palermo Piazza Giovanni Amendola n.31, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo al n.882/A ed all'Albo dei Revisori Legali al n. 101231.

Detto comparente, della cui identità io Notaio sono certo, mi presenta la avanti estesa relazione di perizia da lei redatta chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge la comparente, la quale presta il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità"

La comparente, con riferimento al D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di trattamento dei dati personali), mi con-

ferisce il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura, al comparente che approvandolo lo dichiara conforme alla sua volontà. Compilato integralmente sotto la mia direzione è stato dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio e consta di un foglio del quale occupa due pagine sin qui e viene sottoscritto alle ore dieci e minuti trentacinque.

Giovanni Sanfilippo

Allegato "B" al Repertorio n.1918 Raccolta n.1292

STATUTO

Art. 1 - Denominazione

È costituita dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Palermo (OAPPC) detto anche Fondatore, una Fondazione di diritto privato senza fini di lucro, apolitica e aconfessionale, le cui finalità statuarie si esauriscono nell'ambito della sola Regione Siciliana, denominata "Fondazione dell'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Palermo" o, in versione abbreviata, "FOAP". La Fondazione può chiedere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 361/2000.

Art. 2 - Sede

La sede della Fondazione è in Palermo, Piazza Principe di Camporeale n. 6. Eventuali variazioni di sede nell'ambito dello stesso Comune non comportano modifica statutaria, ma semplice delibera del Consiglio di Amministrazione.

Per l'esercizio della propria attività la Fondazione può avvalersi di uffici distaccati la cui istituzione e soppressione è rimessa alla discrezionalità del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 3 - Durata

La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 4 – Scopi

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore, ed in particolare essa ha per scopo la valorizzazione e la qualificazione della professione dell'architetto, del pianificatore, del paesaggista e del conservatore, il suo costante aggiornamento tecnico, scientifico e culturale. In particolare, la Fondazione promuove e attua ogni iniziativa diretta alla formazione, perfezionamento, riqualificazione ed orientamento professionale in materia di architettura, urbanistica, paesaggio e conservazione o comunque nella materia oggetto della professione di Architetto PPC, il tutto in conformità e nei limiti di quanto stabilito dal l'art. 35 del D.P.R. 24 luglio 1977 n.616. Sono pertanto escluse tutte le attività dirette al rilascio di titoli di studio o diplomi di istruzione secondaria superiore, universitaria o postuniversitaria.

A tal fine la Fondazione può:

I) sostenere l'attività dell'OAPPCPA nel campo della formazione continua degli studi di architettura, urbanistica, paesaggio e conservazione mediante il supporto e la valorizzazione dell'attività da esso svolta, dei programmi scientifici documentati che l'OAPPC propone di perseguire con

il finanziamento della Fondazione;
II) promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte, audiovisive e di tipo informatico) con l'esclusione di giornali quotidiani;
III) promuovere attività di ricerca nei campi dell'architettura, urbanistica, paesaggio e conservazione e, in genere, nelle materie tecniche rientranti nelle competenze dell'Architetto PPC; raccogliere, coordinare, comparare, pubblicare informazioni e studi concernenti l'attività relativa a settori di interesse degli Architetti PPC; promuovere, difendere ed adeguare la figura professionale dell'Architetto PPC, in sintonia con le previsioni della legislazione sovranazionale in materia, anche attraverso forme di svolgimento aggregato della professione, secondo le previsioni di legge;
IV) istituire corsi di perfezionamento ed aggiornamento della professione e di orientamento alla stessa, nonché corsi di formazione e qualificazione previsti dalla vigente legislazione in materie rientranti nelle competenze professionali degli Architetti PPC, anche tramite la collaborazione di consulenti esterni, utilizzando, ove prevista, la delega all'uopo conferita dall'OAPPC o dall'Università o da altri Enti pubblici o privati. I partecipanti a questi corsi non possono ricevere attestati di profitto o di merito;
V) promuovere e finanziare convegni, riunioni, mostre, nonché seminari di studio su argomenti di architettura, urbanistica, paesaggio e conservazione e, in genere, sulle materie tecniche rientranti nelle competenze dell'Architetto PPC;
VI) organizzare e partecipare al confronto pubblico nelle materie predette nonché fornire adeguato sostegno organizzativo e pubblicitario a tutte le iniziative sopra specificate;
VII) istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica in argomenti di architettura, urbani stica, paesaggio e conservazione, e in genere, nelle materie tecniche rientranti nelle competenze dell'Architetto PPC. Le borse sono assegnate a persone meritevoli, tenendo conto eventualmente di uno o più dei seguenti requisiti: titoli scolastici posseduti, titoli scientifici acquisiti, lavoro di ricerca già svolto o da svolgere, condizione economica, nonché di quegli altri requisiti che saranno, di volta in volta, individuati dal Consiglio di Amministrazione;
VIII) esercitare ogni altra attività necessaria alla realizzazione degli scopi statutari che il consiglio di amministrazione ritenga opportuna. Gli utili di tali attività devono essere interamente destinati ai fini istituzionali essendone vietata, sotto qualunque forma, la distribuzione;
IX) collaborare con soggetti pubblici e privati, compresi

enti territoriali, università, società disciplinari, associazioni e fondazioni italiane ed estere. La Fondazione può inoltre aderire, a titolo di socio o partner, ad organismi nazionali o internazionali che perseguano finalità analoghe;
X) operare come interlocutore autorevole in grado di tutelare gli interessi di categoria anche a livello istituzionale;
XI) contribuire al miglioramento della percezione e dell'immagine pubblica del professionista, sia libero sia dipendente;
XII) fornire strumenti di analisi e informazione idonei alla comprensione delle problematiche di rilievo per l'esercizio della professione;
XIII) proporre attività, servizi e soluzioni utili per le diverse problematiche della professione.
Tali macro obiettivi saranno realizzati ponendo in essere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:
a) promuovere lo sviluppo dei rapporti con la società civile, la politica, l'università, le altre libere professioni, i rappresentanti di altre categorie, i mezzi di comunicazione, interloquendo ad ogni livello istituzionale;
b) promuovere le proprie proposte su tutti i temi di architettura; promuovendo rapporti di carattere internazionale, anche con enti e fondazioni straniere; promuovendo relazioni con il mondo accademico e scientifico per il conseguimento dei propri obiettivi;
c) promuovere il mestiere dell'architetto, pianificatore, conservatore e paesaggista diffondendo la cultura della architettura, con iniziative volte al sostegno degli architetti, promuovendo, istituendo, sviluppando, realizzando e patrocinando manifestazioni, eventi culturali, giornate di studio, convegni e seminari, dibattiti pubblici, trasmissioni televisive, radiofoniche e multimediali nel campo delle materie di competenza degli architetti pianificatori, conservatori e paesaggisti, valorizzandone l'attività.

Art. 5 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei propri scopi la Fondazione - tramite il suo Consiglio d'Amministrazione - può tra l'altro:
- perfezionare atti e stipulare contratti strumentali alle proprie attività, compresi quelli che comportino l'indebitamento anche a lungo termine, la concessione di garanzie reali o personali, l'affidamento a terzi della gestione di proprie attività e la stipula di appalti;
- amministrare e gestire beni mobili e immobili di cui l'ente sia proprietario, conduttore, comodatario o comunque detentore a qualsiasi titolo;
- richiedere l'assegnazione di beni confiscati e/o in condizione sequestro, di beni comuni, nonché di beni privati, per attuarne la gestione;
- assumere partecipazioni in enti, società o organismi

pubblici e privati che perseguano finalità analoghe o affini alle proprie;
- aderire ad istituzioni aventi scopi analoghi, affini ai propri o complementari;
- promuovere e svolgere ogni altra iniziativa anche di natura commerciale o finanziaria, purché non avente carattere speculativo e strettamente funzionale al conseguimento dei propri fini istituzionali.
Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto delle finalità istituzionali e senza fini di lucro diretto o indiretto. Eventuali attività di natura commerciale devono essere strumentali e accessorie agli scopi istituzionali e i relativi proventi integralmente destinati al perseguimento di tali fini.

Art. 6 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:
- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o altri beni eseguiti dal Fondatore;
- dai beni immobili e mobili che pervengono alla Fondazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi versati da Enti Pubblici e privati, nonché da persone fisiche sempre che i beni mobili ed immobili, le elargizioni ed i contributi predetti siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per le finalità previste nell'articolo 3);
- dalle somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberi di destinare al patrimonio.

Art. 7 - Fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi o elargizioni di sostenitori della Fondazione che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- dai fondi destinati dal Comune, dalla Regione, dallo Stato e dall’Unione Europea alle attività compatibili con gli scopi statutari;
- dai contributi erogati dal Fondatore;
- da ogni altro provento, corrispettivo, sopravvenienza o entrata comunque conseguita.
Le rendite e le risorse della Fondazione sono impiegate per il funzionamento della fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.
La gestione della Fondazione deve in ogni caso assicurare

l'integrità economica del patrimonio.
Eventuali avanzi di gestione devono essere destinati al perseguimento delle finalità istituzionali; è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione.

Art. 8 - Sostenitori della Fondazione

Sono Sostenitori della Fondazione le persone fisiche e gli enti collettivi con o senza personalità giuridica che versino contributi annui stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 9 Organi e funzioni

Sono organi della Fondazione: Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere. Le cariche degli organi della Fondazione sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 10 - Consiglio d'Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di componenti da cinque a nove, cinque dei quali sono nominati dal Consiglio dell'OAPPCPA tra i suoi stessi membri e revocabili in qualunque momento dal Consiglio dell'OAPPCPA stesso con la maggioranza qualificata dei suoi componenti in carica, mentre gli altri eventuali quattro membri sono scelti sempre dal Consiglio dell'OAPPCPA tra soggetti svolgenti attività culturali afferenti l'ambito dell'architettura, dell'arte contemporanea, dell'urbanistica, dell'ambiente e del paesaggio e della sfera ordinistica.
Il Consi glio di Amministrazione e durerà in carica quattro anni e comunque per un periodo coincidente con la naturale scadenza del mandato dei componenti del Consiglio dell'OAPPCPA.
I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere sostituiti in qualsiasi momento dal Consiglio dell'OAPPCPA a suo insindacabile giudizio solo per cause di incompatibilità, la cui natura è in palese conflitto con le finalità della Fondazione e dell’OAPPC. I consiglieri della Fondazione, sono nomina ti dal Consiglio OAPPCPA entro novanta giorni dal suo inse diamento, con il voto di almeno i due terzi dei suoi componenti. Nella sua prima adunanza dopo l'insediamento, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con il voto di almeno i due terzi dei suoi componenti, elegge tra i propri membri elettivi il Presidente, il vice presidente il Segretario ed il tesoriere che costituiscono il Consiglio direttivo. In assenza del Presidente e del Vice Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Consigliere più anziano d'età.

Art. 11 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione secondo quanto previsto dal presente statuto e dal regolamento esecutivo.

In particolare, il Consiglio d'Amministrazione:
I. redige ed approva il Regolamento esecutivo della Fondazione;
II. entro il 31 dicembre di ogni anno approva il bilancio preventivo per l'anno seguente. Il termine è prorogato fino al 28 febbraio successivo ove particolari esigenze, debitamente elencate in apposita delibera del Consiglio di Amministrazione con cui viene fissato il nuovo termine, lo rendano necessario. Approva il conto consuntivo di ogni anno solare (entro il 30 aprile dell'anno successivo) e la relazione illustrativa;
III. entro lo stesso termine, presenta al Fondatore il conto consuntivo e la relazione illustrativa, il bilancio preventivo per l'anno in corso, la relazione sulle attività che si intendono svolgere, la relazione del Revisore dei Conti;
IV. assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
V. delibera sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti, ferme restando le formalità stabilite dalla legge;
VI. stabilisce i programmi della Fondazione;
VII. decide sugli investimenti del patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla Fondazione;
VIII. delibera le modifiche dello Statuto (da sottoporre al la autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge) maggioranza di almeno 2/3 (due terzi) dei suoi componenti;
in caso di parità prevale il voto del Presidente;
IX. può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e può avvalersi dell'opera di esperti e di professionisti.

Art. 12 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente congiuntamente al Segretario con avviso contenente il giorno, il luogo e l'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedito per posta raccomandata, o con qualunque mezzo di rapida comunicazione che fornisca prova documentale dell'invio e del ricevimento, almeno cinque giorni prima della data del la riunione. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con qualunque mezzo di rapida comunicazione, che fornisca prova documentale dell'invio e del ricevimento, spedito almeno ventiquattro ore prima dell'ora di inizio della riunione.

Art. 13 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti più della metà dei suoi componenti in carica.
Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti e sono esposte nella sede della Fondazione per almeno quindici giorni continuativi. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne svolge le

funzioni a norma dell'articolo 9.

Art. 14 - Attività ed attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del CDA sono demandate specificamente le seguenti funzioni:

a) esercita la rappresentanza legale ed istituzionale della Fondazione;

b) promuove o resiste, in rappresentanza della Fondazione alle liti e ha il potere di conciliare e transigere;

c) convoca unitamente al segretario le sedute di Consiglio e dirige i lavori posti all'ordine del giorno;

d) espone pubblicamente l'opinione, l'operato, le decisioni e le posizioni della Fondazione;

e) esamina congiuntamente al Segretario:

- la corrispondenza in entrata ed in uscita;
- la predisposizione degli ordini del giorno per le sedute di Consiglio;
- dà attuazione alle delibere di Consiglio;

f) esamina, definisce e cura, congiuntamente al Tesoriere:

- gli aspetti economici e la liquidazione dei pagamenti;
- la redazione del Bilancio annuale preventivo e di quello Consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio;

In caso di urgenza il Presidente del CDA può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte del Consiglio stesso nella sua prima riunione successiva. Le riunioni di Consiglio e le deliberazioni sono riportate su appositi verbali redatti dal Segretario o, in sua assenza, dal Consigliere più giovane e sono dallo stesso sottoscritti unitamente al Presidente della riunione.

Art. 15 Attività ed attribuzioni del Vice Presidente

Al Vice Presidente sono demandate tutte le funzioni del Presidente di cui all'art.13, in caso di assenza, irreperibilità o impedimento del Presidente.

Art. 16 - Dimissioni o altre cause di cessazione dei Consiglieri di Amministrazione

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di un componente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dell'OAPPCPA integra il Consiglio di Amministrazione nominando un nuovo Consigliere il cui mandato durerà sino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione.

Art. 17 - Il Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti provvede congiuntamente al Tesoriere al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui conti consuntivi ed effettua le verifiche di cassa; i controlli potranno essere effettuati in via individuale. Annualmente il Revisore redige una relazione scritta in merito ai controlli eseguiti e redige anche la propria relazione sul bilancio preventivo e sulla

compatibilità con essa delle attività che si intendono svolgere. Il Revisore dei Conti è nominato direttamente dal Consiglio dell'OAPPCPA e rimane in carica per il medesimo tempo in cui rimane in carica il Consiglio stesso.
Il Revisore ha funzioni di controllo sulla gestione amministrativa della Fondazione e ne riferisce annualmente al Consiglio dell'OAPPCPA in una relazione scritta di commento al bilancio predisposto dal tesoriere.

Art. 18 - Attività ed attribuzioni del Segretario

Il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'opera di un Segretario che è eletto dal Consiglio di Amministrazione. Egli collabora alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione, ne cura la gestione dopo che gli stessi siano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della loro puntuale e corretta esecuzione. Pertanto, egli dirige e coordina gli uffici della Fondazione, controlla le attività di tutti gli enti, studiosi, ricercatori e collaboratori esterni chiamati a partecipare alle iniziative della Fondazione, svolge le funzioni di segreteria del Consiglio di Amministrazione e della Fondazione, curando la redazione dei verbali delle relative riunioni.

Art.19 - Attività ed attribuzioni del Tesoriere

Al Tesoriere sono demandate le seguenti funzioni:
1. Attività ed attribuzioni autonome:
a) cura, per gli aspetti economici, i rapporti esterni con i fornitori di prestazioni e servizi;
b) coordina il personale addetto alla contabilità ed ai bilanci;
c) coordina la tenuta della contabilità, la predisposizione dei bilanci e di rendiconti semestrali di entrate ed uscite, nonché la razionalizzazione dei servizi di cassa;
d) esamina e relaziona al Consiglio sui preventivi di spesa occorrenti per la definizione delle forniture di prestazioni e di servizi in genere;
e) esamina e vista per regolarità contabile le spese a qualsiasi titolo sostenute dalla Fondazione o dai propri rappresentanti istituzionali;
2. Attività ed attribuzioni congiunte:
a)provvede, informato preventivamente il Segretario e/o su delega del Presidente, alla liquidazione dei pagamenti e delle corresponsioni da effettuare da parte della Fondazione a qualsiasi titolo e per qualsiasi motivazione.

3. Norme specifiche

Il Tesoriere è responsabile:
a) delle operazioni di cassa e deve accertare la regolarità delle relative determinazioni di pagamento ed è responsabile di ogni altro valore assegnategli;
b) della tenuta del registro di cassa per la gestione del denaro corrente;

c) della tenuta del registro dei valori e dei titoli in deposito;
d) della custodia nella cassaforte del denaro e dei valori e del divieto del depositato in cassaforte di denaro, titoli e oggetti di valore che non siano di pertinenza dell'ufficio;
e) che tutti i mandati di pagamento emessi per conto dell'Ordine siano esitati a firma del Presidente o del Tesoriere, su delega del Presidente.

Art. 20 - Il Comitato tecnico scientifico

La Fondazione può essere assistita da comitati tecnico-scientifici che hanno funzioni consultive a richiesta del Consiglio di Amministrazione. Essi hanno anche funzioni propositive in materia culturale. I Comitati tecnico-scientifici sono composti da un numero variabile di componenti deciso a discrezione del Consiglio di Amministrazione in funzione degli obiettivi da raggiungere.

Art. 21 - Scioglimento e liquidazione

In caso di esaurimento degli scopi della Fondazione o di impossibilità ad attuarli, nonché di estinzione della Fondazione determinata da qualsiasi causa, i beni della Fondazione sono liquidati e il ricavato, al netto delle spese di liquidazione, è destinato a borse di studio che vengono assegnate secondo le determinazioni del Consiglio dell'ente fondatore.
Addivenendosi, per qualsiasi motivo, alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina tre liquidatori, definendone i compiti.
I liquidatori non hanno diritto a compenso.
In caso di scioglimento, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra fondazione o ente con finalità analoghe, sentito l’ente preposto alla vigilanza.

Art. 22 – Bilancio consuntivo e preventivo

L'esercizio finanziario della Fondazione coincide con l'anno solare.
Il CdA approva entro il mese di aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente predisposto dal tesoriere corredato dalla relazione del Revisore dei Conti. Detti documenti sono sottoposti all'approvazione del Fondatore (il Consiglio dell’Ordine).
Il Consiglio d'Amministrazione entro il mese di dicembre approva il piano di attività ed il bilancio preventivo per l'esercizio successivo sentite le indicazioni formulate dai Fondatori.
I bilanci devono essere pubblici e consultabili dal Fondatore e dagli organi competenti.

Art. 23 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e le norme di riferimento in materia di Fondazioni.
F.to: Lina Gabriella Bellanca - Zaira Barone - Giulia Canale

- Isabella Daidone - Maria Girgenti - Emanuele Nicosia - Lucia Pierro - Giovanni Sanfilippo - Buoncuore Giovanni Alberto - Giuseppe Purpura - Giulia Barbagallo

Io sottoscritta Dott.ssa Giulia Barbagallo, notaio in Palermo, con studio in via Messina n. 4, iscritta nel Ruolo presso il Collegio notarile dei Distretti riuniti di Palermo e Termini Imerese, certifico che la presente è copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22 D.Lgs 7 marzo 2005 n.82

Firmato: Giulia Barbagallo - Notaio